



Gentili colleghe e colleghi iscritti all'Ordine della professione sanitaria di fisioterapista di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia,

è con immenso piacere che mi appresto a proporre alla vostra cortese attenzione il primo bilancio previsionale dell'Ordine dei Fisioterapisti di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia.

Il documento è stato vagliato dal Consiglio Direttivo, su proposta del Tesoriere che ringrazio per l'impegno e la diligenza profusi.

Il bilancio previsionale rappresenta la traduzione in numeri dell'idea politica e svolge un ruolo fondamentale per gli aspetti legati alla gestione finanziaria dell'Ordine, permettendo di pianificare le attività e gli investimenti in modo sostenibile, al fine di garantire la continuità dell'organizzazione nel tempo, ma, soprattutto, assume funzione di documento programmatico a forte valenza strategico – politica.

Attraverso il contributo annuo che ogni iscritto è tenuto a versare per sostenere le spese di funzionamento dell'Ordine, inoltre, è ribadita la forte connessione tra gli iscritti, programmi politici e compiti istituzionali che sottendono l'intera azione amministrativa.

Come altrettanto noto, le entrate dell'Ordine provengono unicamente dal contributo concordato in questa sede, rendendo evidente che tra gli iscritti sia auspicabile la generazione di un "Patto" che riconosca, nello strumento del bilancio previsionale, una leva di pianificazione strategica quanto più condivisa e, nella sua sostenibilità economica, la possibilità di concreta realizzazione degli obiettivi individuati.

Al fine, dunque, di ottemperare al compito affidato al Consiglio Direttivo, abbiamo ritenuto fondamentale partire dalla visione strategica e delle risorse necessarie alla sua realizzazione. Nel definire, quindi, le priorità dell'Ente, siamo tutti chiamati ad una chiara assunzione di responsabilità.

Il 2024 sarà, a tutti gli effetti, l'anno zero dei nostri Ordini e della nostra Federazione: un anno speciale anche sotto il profilo contabile.

La fase transitoria, con l'avvenuta elezione di tutte le strutture ordinistiche territoriali e centrale, è terminata e ci accingiamo a vivere quello che sarà il momento davvero iniziale per la vita della Federazione e degli OFI tutti.

Un momento iniziale, però, che ricopre un'importanza fondamentale perché necessita di capacità, visione e profonda convinzione nei nostri mezzi e nella direzione verso cui abbiamo in animo di spingere la professione. Una professione viva, presente da oltre 60 anni nel nostro Paese e nel SSN, che ha bisogno ora di darsi una solida strutturazione, in linea con i principi della pubblica amministrazione, affinché si consolidino posizionamento istituzionale, potenziamento della reputazione e del ruolo di riferimento per arrivare a conquistare una posizione di egemonia in un contesto di rapida trasformazione dei bisogni di salute dell'organizzazione delle risposte.

Costruire un bilancio (ed in buona sostanza, il primo bilancio) non è mai un semplice esercizio, non fosse altro per quel tassativo principio che ci impone l'equilibrio di bilancio tra entrate ed uscite, ove le entrate ex lege sono solo quelle relative alle quote della tassa di iscrizione annuale di pertinenza dell'OFI.

Costruire un bilancio, richiede, quindi, una volontà, più chiara possibile, di sviluppo e di crescita.

Questo bilancio previsionale, dunque, si connota come un bilancio assolutamente unico e, se possibile, ancor più strategico rispetto a quelli che verranno e tutti saremo misurati rispetto la capacità di aver saputo – o non saputo – interpretare e sostenere le necessità peculiari di questa fase storica della professione.

In merito a quanto già detto, procederò con l'illustrare i punti strategici che richiedono analisi attenta e capacità prospettica, al fine di garantire stabilità, sostenibilità e capacità di consolidamento dell'Ordine.



1) Fornire una formazione continua di qualità ed allineare tutti i fisioterapisti alle ultime evidenze scientifiche.

Migliorare l'accessibilità e la partecipazione ai percorsi di formazione continua (ECM) è fondamentale per garantire una qualità elevata della prestazione dei fisioterapisti.

A tal proposito, proponiamo di creare un sistema di selezione di corsi di formazione **ECM gratuiti**, sia in modalità in presenza che a distanza (FAD), mirati a diverse aree di specializzazione.

2) Supporto per l'apertura di studi professionali o ambulatori

Sempre più fisioterapisti desiderano poter conquistare una propria realtà sanitaria.

Le complessità burocratiche, la mancanza delle giuste informazioni e competenze gestionali scoraggiano molti colleghi dal portare a termine il loro progetto.

È necessario, quindi, offrire un **supporto concreto per l'apertura delle attività, per le pratiche autorizzative, la pianificazione fiscale, le opportunità di finanziamento ed i modelli gestionali.**

3) Pronto Ordine: canale di assistenza diretto, riservato agli iscritti

Fornire assistenza agli iscritti, supportarli in modo rapido ed efficace, è un elemento fondamentale e necessario per un Ordine Professionale.

Per far fronte alle esigenze degli iscritti, è stato creato un canale diretto di assistenza in tempo reale, raggiungibile ad un apposito numero telefonico in possesso di uno dei membri del nostro team di assistenza.

4) Lotta all'abusivismo

La fisioterapia è la categoria professionale con il più alto numero di abusivi in Italia. Questo determina due ordini di problemi:

- **Aumento della concorrenza sleale.** Gli abusivi della professione eludono tutte le normative e gli adempimenti burocratici necessari per l'apertura di uno studio professionale o di un ambulatorio.
- **Mancata tutela per i pazienti.** Operatori con formazione non sanitaria e non in linea con le normative vigenti, mettono a rischio la salute del cittadino effettuando atti terapeutici potenzialmente dannosi che configurano il reato di abuso della professione sanitaria.

E', quindi, necessario agire su più fronti:

- Creare un programma di **comunicazione per la valorizzazione della figura del fisioterapista** e per la tutela della salute del paziente.
- Istituire una procedura precisa di raccolta/verifica per tutte le segnalazioni contro l'esercizio abusivo della professione. **Il fisioterapista o il cittadino deve essere supportato e seguito nella presentazione della denuncia.**



- Aprire un **tavolo tecnico con le istituzioni, in particolare con gli ordini di controllo.**

5) **Promuovere la professione favorendo la comunicazione**

“**Comunicazione**”, per il primo Consiglio Direttivo di un neo costituito Ordine Professionale, significa attrezzarsi per stare nei luoghi istituzionali, nelle piazze fisiche e virtuali, nelle più svariate forme che i canali di comunicazione vecchi e nuovi offrono: in quei luoghi non basta un entusiasta spontaneismo, un volontariato lodevolissimo seppure, non nascondiamolo, per forza non sempre preciso e puntuale: occorrono professionalità e qualità.

Inutile negare che il prossimo anno sarà un anno di forti sfide alla professione e di grande impegno per il nostro OFI. Ogni giorno aumenta la nostra consapevolezza di quanti siano i fronti che potrebbero, da un lato, compromettere la stessa professione, dall'altro costituire straordinaria occasione di volano e leva, se colti ed incanalati correttamente. Tutto questo non ci spaventa, anzi, ci rende coscienti che dobbiamo meglio attrezzarci, perché purtroppo non esistono soluzioni semplici a problemi complessi, a meno che non si voglia fare della “spicciola” demagogia e dimenticare il nostro ruolo di Ente sussidiario dello Stato.

Allo stato attuale, la sfida è quella della competenza, della tempestività nella presenza, della autorevolezza, che viene dal saper cosa dire e cosa fare e dal dirlo e farlo come comunità professionale.

Realizzare tutto questo insieme è quindi il metodo che questo Consiglio Direttivo vuole condividere per tramite della Assemblea degli iscritti, con tutte le nostre iscritte ed i nostri iscritti.

Il Presidente
Dott. Francesco Saverio Laraia